

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CESENA

Premesso che

- Il governo Monti nel programma di contenimento della spesa pubblica ha previsto anche la riorganizzazione degli Uffici Giudiziari, prevedendo la soppressione delle Sezioni distaccate dei Tribunali;
- detta riorganizzazione è stata sancita in maniera definitiva con i Decreti legislativi nn. 155 e 156 del 7 settembre 2012, che prevedono l'attuazione del nuovo quadro normativo vigente e la conclusione delle operazioni di accorpamento delle sedi distaccate entro la data del 13 settembre 2013.
- la riorganizzazione comprende anche la riorganizzazione e riduzione degli Uffici dei Giudici di Pace;
- che a seguito dell'attuazione dell'organizzazione la sezione distaccata di Cesena del Tribunale di Forlì e il giudice di Pace di Cesena verranno soppressi per accorpamento rispettivamente al Tribunale di Forlì ed al Giudice di Pace di Forlì;

Considerato che

- nell'amministrazione della giustizia, sia penale che civile, il comprensorio Cesenate ha come riferimento la sezione distaccata di Cesena del Tribunale di Forlì e all'Ufficio del Giudice di Pace di Cesena;
- il carico del contenzioso di competenza della sezione distaccata di Cesena del Tribunale di Forlì, anche in ragione dell'estensione del territorio, della popolazione e delle realtà imprenditoriali che attivamente vi operano, ha dimensioni tali da qualificare quella di Cesena la sezione distaccata più grande di Italia;
- i Governi, nonostante le contestazioni e le argomentazioni circa l'inutilità sul piano delle spese ed il danno derivante ai cittadini ed al tessuto imprenditoriale della nostra città, portate avanti da parlamentari, dal comune di Cesena, ma anche dalle categorie imprenditoriali e dall'Ordine degli avvocati di Forlì – Cesena, non hanno minimamente considerato le peculiarità del nostro territorio;
- dette peculiarità sono state evidenziate, in maniera unanime dalle forze politiche in Parlamento, in atti ufficiali delle commissioni Parlamentari, mediante il riconoscimento di sezione, tra le poche in Italia, da preservare;

Ritenuto che

- il nostro territorio, i nostri cittadini ed il nostro tessuto imprenditoriale meritano un servizio all'altezza delle proprie aspettative ed esigenze;

Ribadito che

- questa riorganizzazione risulta, in questo territorio, penalizzante per i cittadini e improduttiva, se non onerosa, per l'Amministrazione giudiziaria;

ESPRIME

La più netta contrarietà alla prevista soppressione della sede distaccata del Tribunale di Forlì a Cesena e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Cesena, poiché palesemente inutili e discriminanti del territorio, esprimendo altresì la vicinanza a quelle istituzioni e categorie, compreso l'Ordine degli

Avvocati di Forlì - Cesena, che con determinazione hanno contestato in più sedi la scelta operata dal Governo.

CHIEDE

al Presidente del Consiglio Comunale di farsi portatore, in ogni sede istituzionale e politica, di tale volontà comunicando il presente deliberato al Governo, al Ministro di Grazia e Giustizia, al Presidente della Ragione ed a tutti i gruppi Parlamentari ed al Sindaco di continuare ad evidenziare e sostenere l'illogicità della scelta effettuata dal Governo e rimarcare la specificità della realtà cesenate.

PD *[Signature]*
IDV *[Signature]*
SjC *[Signature]*
UDC *[Signature]*
LPC *[Signature]*
Legambiente *[Signature]*
PDL *[Signature]*
CESENASSIELLE *[Signature]*